

### Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

#### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

##### 1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione: XTRA' (Comp. A)  
UFI: A660-D03X-4003-98YS

##### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Adesivo epossì-poliuretano per l'incollaggio di piastrelle, componente A.

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
	-	v	-

##### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: CVR SPA  
Sede legale: Zona industriale Padule, 06024, Gubbio (PG), Italia  
Telefono: 075-92974  
Fax: 075-9292030  
e-mail: documentazionetecnica@cvr.it

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma: 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia: 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli: 081-5453333  
CAV Policlinico "Umberto I", Roma: 06-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma: 06-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze: 055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia: 0382-24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano: 02-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo: 800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona: 800011858

#### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

##### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008  
Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.  
Eye Dam. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.  
Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

##### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



GHS07

Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
EUH205 Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.  
P264 Lavare accuratamente con acqua e sapone dopo l'uso.

P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P273 Non disperdere nell'ambiente.

Contiene:

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati  
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano  
Olio di guscio d'anacardo  
Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB contenute:

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo  
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano</b>		
CAS	1675-54-3	$\geq 4; < 6$ Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE	216-823-5	Skin Irrit. 2 H315: $\geq 5\%$ , Eye Irrit. 2 H319: $\geq 5\%$
INDEX		
Reg. REACH	01-2119456619-26-XXXX	
<b>Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo</b>		
CAS	68512-30-1	$\geq 1; < 2$ Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE	270-966-8	
INDEX		
Reg. REACH	01-2119555274-38-XXXX	
<b>Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati</b>		
CAS	68609-97-2	$\geq 1; < 2$ Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE	271-846-8	
INDEX	603-103-00-4	
Reg. REACH	01-2119485289-22-XXXX	
<b>Olio di guscio d'anacardo</b>		
CAS	8007-24-7	$\geq 0,1; < 1$ Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317 STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg
CE	700-991-6	
INDEX		
Reg. REACH	01-2119502450-57-XXXX	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.

Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,2 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,35 mg/m3				1,4 mg/m3
Valore di riferimento in acqua marina				0,00072	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				66,77	mg/kg/d			

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina

6,677 mg/kg/d

Valore di riferimento per i microorganismi STP

10 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre

61,42 mg/kg/d

**Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,014	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0014	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1064	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	106	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,14	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,4	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	212	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,2 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,35 mg/m3				1,4 mg/m3
Dermica				1,7 mg/kg bw/d				3,5 mg/kg bw/d

**Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0072	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00072	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	66,77	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	6,677	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	61,42	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	2,9 mg/m3	7,6 mg/m3	1,46 mg/m3	0,870 mg/m3	9,8 mg/m3	29 mg/m3	0,98 mg/m3	3,8 mg/m3
Dermica	40 mg/kg/d	10 mg/kg/d	1 mg/kg/d	0,5 mg/kg bw/d	68 mg/kg/d	17 mg/kg/d	1,7 mg/kg/d	1 mg/kg bw/d

**Olio di guscio d'anacardo**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,003	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,03	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,97	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,088	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	6,71	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,25 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,2 mg/m3				0,88 mg/m3
Dermica				0,25 mg/kg bw/d				0,5 mg/kg bw/d

### 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,006	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0006	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,341	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,034	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	11	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,065	mg/kg

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Orale		0,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,87 mg/m <sup>3</sup>		4,93 mg/m <sup>3</sup>
Dermica				0,0893 mg/kg bw/d		0,75 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso/MED = pericolo medio HIGH = pericolo alto.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per valutare l'adeguatezza dei DPI utilizzati alle condizioni di lavoro nel rispetto dei descrittori d'uso permessi per il prodotto si valuti l'allegato in calce alla presente SDS.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Pasta	
Colore	Beige	
Odore	Dolciastro	
Soglia olfattiva	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non infiammabile Nota: non infiammabile
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	La combustione non è sostenuta.	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	Nota: il prodotto non è soggetto a fenomeni di autoaccensione in condizioni di stoccaggio ed uso normali
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Nota: il prodotto non è soggetto a fenomeni di decomposizione
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	250000 - 350000 500000 - 600000	mm <sup>2</sup> /s Temperatura: 20 °C
Viscosità dinamica	non disponibile	mPa*s (#7, 0,5 rpm) Temperatura: 20 °C
Solubilità		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,8 - 2,0 kg/l	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

#### 9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici  
Esplosivi non applicabile assenza dei requisiti connessi alla presenza di atomi e/o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, 2.13.4 del reg. (CE) 1272/2008 – CLP

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza  
Proprietà non applicabile ossidanti assenza dei requisiti connessi alla presenza di atomi e/o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, 2.13.4 del reg. (CE) 1272/2008 – CLP

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

##### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

##### Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 5 mg/l/4h Ratto

##### Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

LD50 (Cutanea):	> 4000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto femmina, nessuna mortalità osservata
LC50 (Inalazione vapori):	> 0,15 mg/l/4h Ratto, nessuna mortalità osservata

##### Olio di guscio d'anacardo

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg ratto
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	5000 mg/kg ratto

##### 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

LD50 (Cutanea):	23000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	15000 mg/kg Ratto

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

#### Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

#### Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

#### Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

#### Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

#### Via di esposizione

Informazioni non disponibili

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

#### Via di esposizione

Informazioni non disponibili

### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: 250000 - 350000

## **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### **12.1 Tossicità**

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e  
alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo  
LC50 - Pesci

25,8 mg/l/96h Pesce

EC50 - Crostacei	14 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	15 mg/l/72h Alga
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	7,2 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	843,75 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano	
LC50 - Pesci	2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	1,8 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	11 mg/l/72h Scenedesmus capricornutum
NOEC Cronica Crostacei	0,3 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	4,2 mg/l Scenedesmus capricornutum

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati  
Inerentemente degradabile

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Solubilità in acqua 6,9 mg/l

NON rapidamente degradabile

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,77

BCF 111 160 - 263

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,242 Log Kow

BCF 31 -

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1 Numero ONU o numero ID

Non regolamentato come merce pericolosa

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

#### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

#### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela. Nelle informazioni per l'uso sicuro è possibile consultare le indicazioni relative alle componenti della miscela: olio di gusci di anacardo; fenil metilstirenato.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Skin Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH205</b>	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16.

## INFORMAZIONI PER L'USO SICURO

Nella presente sono riportati gli scenari espositivi pertinenti relativi alle sostanze che compongono la miscela.

Settore d'uso finale: PROFESSIONALE

Categoria dei processi:

PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

PROC19: miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale.

### Olio di gusci di anacardo

#### 1 - Titolo abbreviato dello scenario espositivo: Applicazione professionale di resine ed indurenti epossidici

Elenco dei descrittori d'uso:

Sostanza fornita per tale uso in forma di: miscela

Settore d'uso finale: professionale – SU22

Categoria di rilascio ambientale:

ERC08c: ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice  
ERC08f: ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice

Categorie dei processi:

PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

PROC19: miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale.

#### 2 - Controlli dell'esposizione, stima dell'esposizione ambientale e riferimento alla sua sorgente

##### Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8c

**Caratteristiche del prodotto** I materiali di partenza resine ed indurenti epossidici contengono < 1% CNSL libero.

**Frequenza e durata d'uso:** 365 giorni/anno

**Quantità utilizzate** Tonnellaggio annuo utilizzato di CNSL libero = fino a 50 tonnellate  
Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno

**Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale** Frazione del tonnelloaggio rilasciata nell'aria dal processo: 0  
Frazione del tonnelloaggio rilasciata nelle acque reflue dal processo: 0.001  
Frazione del tonnelloaggio rilasciata nelle acque di superficie dal processo: 0  
Frazione del tonnelloaggio rilasciata nel suolo industriale dal processo: 0.005  
Frazione del tonnelloaggio rilasciata in terreno agricolo : 0  
Frazione della principale fonte locale: 0.002

**Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e le emissioni nel suolo:** Conservare in sistemi chiusi Raccogliere tutti i residui di rifiuti e le acque di scarico in un sistema sigillato per il riciclaggio e il riutilizzo o lo smaltimento da parte di un gestore autorizzato. Assicurare una ventilazione generale o controllata (da 5 a 15 ricambi di aria per ora).

**Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito** Tutti i rifiuti in attesa di raccolta da parte del contraente autorizzato per lo smaltimento devono essere immagazzinati in un sistema chiuso sigillato. Il sito dovrebbe disporre di un piano ambientale e di contenimento rifiuti per impedire il rilascio nell'ambiente acquatico.

**Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico** Il rilascio controllato di eventuali acque reflue che potenzialmente contenevano CNSL libero ad una centrale comunale di depurazione delle acque di scarico è stato considerato sia per l'acqua dolce locale che per la valutazione marina (ad esempio, l'acqua di scarico non esclude un sistema di depurazione dei rifiuti  
Dimensione della centrale comunale di depurazione acque reflue: 2000 m<sup>3</sup>/giorno  
Portata dell'acqua di ricezione: 18000 m<sup>3</sup>/giorno  
Fattore di diluizione (acqua dolce) = 10

Fattore di diluizione (acque marine)= 100

Frazione di emissioni degradate nella centrale di depurazione delle acque di scarico= 93.2%

Non è stato preso in considerazione alcun trattamento di acque reflue in loco che dovrebbe ridurre la concentrazione di CNSL libero in una centrale comunale di depurazione acque di scarico e ridurre la concentrazione ambientale prevista nell'acqua.

Tutti i rifiuti sono da trattare come rifiuti chimici contaminati. Smaltimento per incenerimento.

**Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento**

**Altre misure**

**Stima dell'esposizione ambientale**

Rispettare le normative locali.

Qualora si rispettino le misure di gestione del rischio e le condizioni operative raccomandate non si prevede che le esposizioni superino le concentrazioni previste senza effetto e che quindi i rapporti di caratterizzazione del rischio risultino inferiori ad 1.

**Metodo di valutazione**

Per ottenere stime che riflettano le condizioni di utilizzo del Cashew Nut Shell Liquid (CNSL) sono stati considerati i valori di rilascio predefiniti delle tabelle A- & B (EC 20031) e le descrizioni dell'ERC nelle direttive ECHA sulle prescrizioni di innalzamento e valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.16: stima dell'esposizione ambientale. IN questo caso la stima dell'esposizione è stata effettuata considerando ipotesi predefinite implementate nel modello espositivo EU2S V2.12

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8f**

**Caratteristiche del prodotto**

I materiali di partenza resine ed indurenti epossidici contengono < 1% CNSL libero.

**Frequenza e durata d'uso:**

365 giorni/anno

**Quantità utilizzate**

Tonnellaggio annuo utilizzato di CNSL libero = fino a 50 tonnellate

Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno

**Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale**

Frazione del tonnellaggio rilasciata nell'aria dal processo: 0

Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque reflue dal processo: 0.001

Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque di superficie dal processo: 0

Frazione del tonnellaggio rilasciata nel suolo industriale dal processo: 0.005

Frazione del tonnellaggio rilasciata in terreno agricolo : 0

Frazione della principale fonte locale: 0.002

**Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e le emissioni nel suolo:**

Conservare in sistemi chiusi Raccogliere tutti i residui di rifiuti e le acque di scarico in un sistema sigillato per il riciclaggio e il riutilizzo o lo smaltimento da parte di un gestore autorizzato. Assicurare una ventilazione generale o controllata (da 5 a 15 ricambi di aria per ora).

**Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito**

Tutti i rifiuti in attesa di raccolta da parte del contraente autorizzato per lo smaltimento devono essere immagazzinati in un sistema chiuso sigillato. Il sito dovrebbe disporre di un piano ambientale e di contenimento rifiuti per impedire il rilascio nell'ambiente acquatico.

**Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico**

Il rilascio controllato di eventuali acque reflue che potenzialmente contenevano CNSL libero ad una centrale comunale di depurazione delle acque di scarico è stato considerato sia per l'acqua dolce locale che per la valutazione marina (ad esempio, l'acqua di scarico non esclude un sistema di depurazione dei rifiuti

Dimensione della centrale comunale di depurazione acque reflue: 2000 m<sup>3</sup>/giorno

Portata dell'acqua di ricezione: 18000 m<sup>3</sup>/giorno

Fattore di diluizione (acqua dolce) = 10

Fattore di diluizione (acque marine)= 100

Frazione di emissioni degradate nella centrale di depurazione delle acque di scarico= 93.2%

Non è stato preso in considerazione alcun trattamento di acque reflue in loco che dovrebbe ridurre la concentrazione di CNSL libero in una centrale comunale di depurazione acque di scarico e ridurre la concentrazione ambientale prevista nell'acqua.

Tutti i rifiuti sono da trattare come rifiuti chimici contaminati. Smaltimento per incenerimento.

**Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento**

**Altre misure**

**Stima dell'esposizione ambientale**

Rispettare le normative locali.

Qualora si rispettino le misure di gestione del rischio e le condizioni operative raccomandate non si prevede che le esposizioni superino le concentrazioni previste senza effetto e che quindi i rapporti di caratterizzazione del rischio risultino inferiori ad 1.

**Metodo di valutazione**

Per ottenere stime che riflettano le condizioni di utilizzo del Cashew Nut Shell Liquid (CNSL) sono stati considerati i valori di rilascio predefiniti delle tabelle A- & B (EC 20031) e le descrizioni dell'ERC nelle direttive ECHA sulle prescrizioni di innalzamento e valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.16: stima dell'esposizione ambientale. IN questo caso la stima dell'esposizione è stata effettuata considerando ipotesi predefinite implementate nel modello espositivo EU2S V2.12

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC10**

<b>Descrittori d'uso coperti</b>	Applicazione con rulli o pennelli
<b>Area d'uso</b>	Professionale (SU22)
<b>Condizioni operative</b>	
Concentrazione della sostanza	Le resine contengono < 1 % di CNSL libero.
Forma fisica della sostanza	Liquida
Quantità utilizzate:	fino a 50 tonnellate di CNSL libero all'anno
Temperatura di utilizzo	Fino a 70°C
Durata e frequenza applicazione	8 ore al giorno, 5 giorni/settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Non applicabile.
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	uso al chiuso
Condizioni tecniche e precauzioni	Al coperto: sistema di ventilazione dell'aria esausta (LEV) nelle zone di lavorazione. Delimitare la zona dove possibile. Evitare il contatto con le superfici trattate. Indossare protezione epr le mani (standard EN374 come minimo), protezione per gli occhi (standard EN166 come minimo). Indossare il respiratore a maschera infera come minimo EN140. Indossare indumenti protettivi (standard EN368 come minimo in associazione con adeguata formazione per la gestione dei dispositivi di protezione individuale. Durata > 4 ore.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Adottare uno standard adeguato di pulizia sul lavoro.
Misure di gestione dei rischi	Pulire immediatamente gli sversamenti. Conservare i reflui e gli scarichi in un sistema sigillato per successivo smaltimento da parte di un operatore autorizzato o riciclaggio/riutilizzo. Indossare protezioni per mani (standard EN374 come minimo), protezioni per gli occhi (standard EN166 come minimo). Durata tipica 15 – 60 minuti.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente	Sulla base delle condizioni operative note e tenendo conto delle misure di gestione del rischio le esposizioni previste non sono supposte superare i limiti derivati senza effetto previsti e che i livelli di caratterizzazione del rischio risultanti siano inferiori a 1. Misure di gestione del rischio supplementari possono essere adottate per la buona igiene industriale.
Metodo di valutazione	Le stime per le esposizioni del lavoratore per le attività associate all'uso di CNSL sono state valutate con ECETOC TRAv2.

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC19**

<b>Descrittori d'uso coperti</b>	miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale.
<b>Area d'uso</b>	Professionale (SU22)
<b>Condizioni operative</b>	
Concentrazione della sostanza	Le resine contengono < 1 % di CNSL libero.
Forma fisica della sostanza	Liquida
Quantità utilizzate:	fino a 50 tonnellate di CNSL libero all'anno
Temperatura di utilizzo	Fino a 70°C
Durata e frequenza applicazione	8 ore al giorno, 5 giorni/settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Non applicabile.
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	uso al chiuso
Condizioni tecniche e	Al coperto: scaricare e scollegare il sistema di mescolazione prima dello spegnimento dell'apparecchiatura o della

precauzioni	manutenzione. Pulire immediatamente ogni sversamento. Mantenere i reflui e gli scarichi in un sistema sigillato per successivo smaltimento da parte di operatore autorizzato
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Adottare uno standard adeguato di pulizia sul lavoro.
Misure di gestione dei rischi	Inossare protezione per le mani (standard EN374 come minimo), protezioni per gli occhi (standard EN166 minimo). Indossare indumenti protettivi (standard EN368 come minimo in associazione con adeguata formazione per la gestione dei dispositivi di protezione individuale. Durata 15-60 min.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente	Sulla base delle condizioni operative note e tenendo conto delle misure di gestione del rischio le esposizioni previste non sono supposte superare i limiti derivati senza effetto previsti e che i livelli di caratterizzazione del rischio risultanti siano inferiori a 1. Misure di gestione del rischio supplementari possono essere adottate per la buona igiene industriale.
Metodo di valutazione	Le stime per le esposizioni del lavoratore per le attività associate all'uso di CNSL sono state valutate con ECETOC TRAv2.

### 3 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute e ambiente Nessuna informazione.

## Fenolo metilstirenato

### 1 - Titolo abbreviato dello scenario espositivo: Applicazione professionale di resine ed indurenti epossidici

Elenco dei descrittori d'uso:

Sostanza fornita per tale uso in forma di: miscela  
Settore d'uso finale: professionale – SU22

Categoria di rilascio ambientale:

ERC08c: ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice  
ERC08f: ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice

Categorie dei processi:

PROC10: applicazione con rulli o pennelli.  
PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale

### 2 - Controlli dell'esposizione, stima dell'esposizione ambientale e riferimento alla sua sorgente

#### Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8c

<b>Caratteristiche del prodotto</b>	La sostanza è un complesso UVCB, non biodegradabile.
<b>Frequenza e durata d'uso:</b>	365 giorni/anno, rilascio continuo
<b>Quantità utilizzate</b>	Tonnellaggio UE usato 3.00E+2 Frazione del tonnellaggio UE usato nella regione 1.00E-1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno) 3.00E+01 Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente 2.00E-3 Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/giorno) 1.64E-1 Tonnellaggio annuale del sito (t/anno) 6.00E-2 Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno
<b>Fattori ambientali non influenzati</b>	Fattore di diluizione locale in acqua dolce 1.00E+1 Fattore di diluizione locale in acqua marina 1.00E+2

<b>dalla gestione del rischio</b>	Flusso acque superficiali riceventi (m3/d) 18000	
<b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>	Uso indoor. Frazione liberata nell'aria dal processo (prima delle RMM) 0 Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (prima delle RMM) 1.00 Frazione liberata nel terreno dal processo (prima delle RMM) 1.00E-4	
<b>Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito</b>	Non distribuire i fanghi generati dal trattamento acque industriali sui terreni naturali.	
<b>Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico</b>	Efficacia totale della rimozione delle acque di scarico dopo RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) RMM (%) Rimozione stimata sostanza dalle acque di scarico con impianto trattamento urbano 8.90E+1 Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico 8.9E+1 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (Msafe) basato sul rilascio successivo al trattamento urbano della acque reflue (kg/d) 4.36E+1 Portata ipotizzata impianto trattamento urbano acque di scarico (m3/d) 0	
<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento</b>	Il trattamento e l'eliminazione esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali.	
<b>Stima dell'esposizione ambientale</b>		PEC regionale in acqua di superficie (totale) mg/l 1.48E-4 RCR regionale parte acquatica / acqua dolce 8.25E-3 PEC regionale in acqua marina (totale) mg/l 2.05E-5 RCR regionale parte acquatica / acqua marina 1.31E-2 PEC regionale in terreno mg/kg dwt 2.72E-2 RCR regionale in terreno 2.09E-1 PEC regionale in sedimenti acqua dolce (totale) mg/kg dwt 3.66E+0 RCR regionale in sedimenti acqua dolce 6.92E-2 PEC regionale in sedimenti acqua marina (totale) mg/kg dwt 5.78E-1 RCR regionale in sedimenti acqua marina 1.09E-1 PEC per microorganismi in STP 1.96E-4 RCR impianto trattamento acque reflue 8.17E-5
<b>Metodo di valutazione</b>	di ECETOC TRA v2 in modalità avanzata con APPROCCIO ERC.	
<b>Scenario contributivo</b>	<b>che controlla l'esposizione ambientale per ERC8f</b>	
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	La sostanza è un complesso UVCB, non biodegradabile.	
<b>Frequenza e durata d'uso:</b>	365 giorni/anno, rilascio continuo	
<b>Quantità utilizzate</b>	Tonnellaggio UE usato 3.00E+2 Frazione del tonnellaggio UE usato nella regione 1.00E-1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno) 3.00E+01 Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente 2.00E-3 Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/giorno) 1.64E-1 Tonnellaggio annuale del sito (t/anno) 6.00E-2 Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno	
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>	Fattore di diluizione locale in acqua dolce 1.00E+1 Fattore di diluizione locale in acqua marina 1.00E+2 Flusso acque superficiali riceventi (m3/d) 18000	
<b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>	Uso indoor. Frazione liberata nell'aria dal processo (prima delle RMM) 0 Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (prima delle RMM) 1.00 Frazione liberata nel terreno dal processo (prima delle RMM) 1.00E-4	
<b>Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito</b>	Non distribuire i fanghi generati dal trattamento acque industriali sui terreni naturali.	

<b>Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico</b>	<p>Efficacia totale della rimozione delle acque di scarico dopo RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) RMM (%)</p> <p>Rimozione stimata sostanza dalle acque di scarico con impianto trattamento urbano 8.90E+1</p> <p>Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico 8.9E+1</p> <p>Tonnellaggio massimo consentito per il sito (Msafe) basato sul rilascio successivo al trattamento urbano della acque reflue (kg/d) 4.36E+1</p> <p>Portata ipotizzata impianto trattamento urbano acque di scarico (m3/d) 0</p>	
<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento</b>	Il trattamento e l'eliminazione esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali.	
<b>Stima dell'esposizione ambientale</b>		
	PEC regionale in acqua di superficie (totale) mg/l	1.48E-4
	RCR regionale parte acquatica / acqua dolce	8.25E-3
	PEC regionale in acqua marina (totale) mg/l	2.05E-5
	RCR regionale parte acquatica / acqua marina	1.31E-2
	PEC regionale in terreno mg/kg dwt	2.72E-2
	RCR regionale in terreno	2.09E-1
	PEC regionale in sedimenti acqua dolce (totale) mg/kg dwt	3.66E+0
	RCR regionale in sedimenti acqua dolce	6.92E-2
	PEC regionale in sedimenti acqua marina (totale) mg/kg dwt	5.78E-1
	RCR regionale in sedimenti acqua marina	1.09E-1
	PEC per microorganismi in STP	1.96E-4
	RCR impianto trattamento acque reflue	8.17E-5
<b>Metodo di valutazione</b>	di ECETOC TRA v2 in modalità avanzata con APPROCCIO ERC.	

### Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC10

<b>Descrittori d'uso coperti</b>	Applicazione con rulli o pennelli
<b>Area d'uso</b>	Professionale (SU22)
<b>Condizioni operative</b>	
Concentrazione della sostanza	Fino al 50%
Forma fisica della sostanza	Liquida
Quantità utilizzate:	senza rilevanza in Advanced Reach Tool (ART)
Pressione di vapore	10 Pa (default ART)
Durata e frequenza applicazione	8 ore al giorno, =<240 giorni/anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Non applicabile.
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	outdoor
Condizioni tecniche e misure relative a protezione personale, igiene e valutazione della salute.	Indossare adeguati guanti (testati EN374) e protezione degli occhi, apposito addestramento.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Ridurre al minimo le fasi manuali. Pulizia regolare delle attrezzature e dell'area di lavoro. Monitoraggio sul posto per verificare che le RMM adottate vengano usate correttamente e che le OC vengano rispettate.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente	Esposizione di lungo termine – inalazione: 0,72 mg/m3 // RCR 0 .01 Esposizione di lungo termine – cutaneo: 1.37 mg/kg/giorno // RCR 0.08
Metodo di valutazione	RCR combinato 0.10 Advanced Reach Tool (ART)

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC19**

**Descrittori d'uso coperti** Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale  
**Area d'uso** Professionale (SU22)

**Condizioni operative**

Concentrazione della sostanza Fino al 50%

Forma fisica della sostanza Liquida

Quantità utilizzate: senza rilevanza in Advanced Reach Tool (ART)

Pressione di vapore 10 Pa (default ART)

Durata e frequenza applicazione 8 ore al giorno, =<240 giorni/anno

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio Non applicabile.

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori outdoor

Condizioni tecniche e misure relative a protezione personale, igiene e valutazione della salute. Indossare adeguati guanti (testati EN374) e protezione degli occhi, apposito addestramento.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Ridurre al minimo le fasi manuali. Pulizia regolare delle attrezzature e dell'area di lavoro. Monitoraggio sul posto per verificare che le RMM adottate vengano usate correttamente e che le OC vengano rispettate.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente Esposizione di lungo termine – inalazione: 7,2E-3 mg/m<sup>3</sup> // RCR 0 .00  
Esposizione di lungo termine – cutaneo: 7.07 mg/kg/giorno // RCR 0.43

Metodo di valutazione RCR combinato 0.43  
Advanced Reach Tool (ART)

**3 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES**

**Salute** Le esposizioni previste non si presumono eccedere i DNEL se le misure di gestione del rischio/condizioni operative descritte sono implementate. Laddove siano adottate diverse misure di gestione dei rischi/condizioni operative gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti ad un livello almeno equivalente.

**Ambiente** L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite singolarmente o in combinazione.